COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 – 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

Reggio Emilia, giovedì 15 ottobre 2026

A Mancasale l'intitolazione di uno spazio alla memoria di Fernando "Pippo" Bertani. La cerimonia domenica 18 ottobre

L'appuntamento promosso dalla Consulta G per ricordare una figura storica del volontariato a Reggio Emilia. Sarà invece dedicato a Elvira e Anna Cingi, artiste reggiane il parco di via Davoli, a Buco del Signore

Domenica 18 ottobre, alle ore 12, è **in programma l'intitolazione alla memoria di Fernando "Pippo" Bertani** del largo che costeggia la chiesa San Silvestro Papa di Mancasale a Reggio Emilia (via Gramsci 49). All'appuntamento, promosso dalla Consulta G, saranno presenti i rappresentanti della stessa consulta, il vicesindaco Lanfranco De Franco e il parroco don Lorenzo Zamboni.
L'intitolazione fa seguito alla proposta della Consulta d'ambito, della Parrocchia e di numerosi cittadini, accolta dalla Giunta comunale e dalla Commissione Toponomastica, di ricordare una figura di riferimento per il volontariato, soprattutto nel quartiere di Mancasale. Pippo Bertani ha speso tutta la sua vita per la politica, intesa come servizio alla collettività, e come rappresentante dei cittadini, in particolare di quelli della zona nord di Reggio Emilia. Conosciuto come educatore, è stato per anni uno dei dirigenti più noti del calcio giovanile cittadino come il Daino Gavassa e l'Atletico Santa Croce: è stato inoltre una figura molto attiva nella Parrocchia di Mancasale e cofondatore del Circolo parrocchiale, che è tutt'ora fulcro della vita sociale della frazione.

Sarà invece **intitolato a "Elvira e Anna Cingi, artiste reggiane" il parco di via Velmore Davoli**, nel quartiere di Buco del Signore. Lo ha stabilito la Giunta comunale, in accordo con la Commissione toponomastica, accogliendo la proposta avanzata nel 2021 dall'allora vescovo di Reggio Emilia-Guastalla, Massimo Camisasca.
L'intitolazione vuole essere un riconoscimento alle due donne, madre e figlia, due importanti figure dell'arte e della cultura reggiane. Elvira Fangareggi Cingi (Reggio Emilia 1894 – Parma 1998), fu scrittrice colta e poetessa, prima voce femminile che si incontra nella storia della poesia dialettale reggiana. Allieva prediletta di Clelia Fano, scrittrice e storica ammessa all'Accademia dei Lincei, fu maestra di scuola elementare per 36 anni. Fu autrice di cinque libri di poesie in lingua, molto apprezzati dalla critica, di cui uno in dialetto reggiano (*arşân*), intitolato *Vecia Rezz*, romanzo ambientato a Reggio.

Anna Cingi Serventi (Reggio Emilia 1927 – Parma 2006), figlia di Elvira Fangereggi Cingi, è stata pittrice e incisore, allieva dello scultore Armando Giuffredi. La sua carriera artistica vanta una nutrita serie di esposizioni in Italia e all'estero, con il conseguimento di numerosi riconoscimenti e le sue opere sono state analizzate da diversi critici, fra cui

Piazza Prampolini, 1 – 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

Gianni Cavazzini, Elda Fezzi, Mina Gregori, Massimo Mussini, Sandra Orienti, Franco Solmi. La città di Reggio Emilia le ha dedicato una mostra antologica presso il salone del Palazzo del Capitano del Popolo nel 1982 e una rassegna di stampe presso i Musei Civici nel 1998, in occasione del dono della sua produzione incisoria al Gabinetto delle Stampe della Biblioteca Panizzi.

"Con queste intitolazioni– dice il vicesindaco con delega alla Toponomastica **Lanfranco De Franco** – abbiamo voluto ricordare tre concittadini che si sono spesi, con modalità diverse, per la propria comunità. Pippo Bertani è stata una figura storica e di riferimento per il suo lungo impegno civico non soltanto per il quartiere di Mancasale ma in generale per tutta l'area nord di Reggio Emilia: una persona che si è spesa per gli altri, impegnandosi nel volontariato, in particolare con le giovani generazioni. Allo stesso modo abbiamo voluto riconoscere due figure della cultura e dell'arte cittadina quale Elvira e Anna Cingi, una prima donna a scrivere in dialetto arşân, la seconda raffinata pittrice. Si tratta di una decisione che rafforza l'impegno dell'Amministrazione verso una toponomastica più inclusiva e femminile, che riconosca il valore delle donne nei diversi ambiti e ne restituisca la memoria nello spazio urbano".